



COMUNE DI PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

Documento approvato dal Consiglio Comunale, all'unanimità, il 2 ottobre 2018:

CHIUSURA DEL PONTE DI PADERNO DA PARTE DI RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA. RICHIESTA DI PROGETTUALITA' ED INTERVENTI IN TEMPI RISTRETTI

Premesso che

- il ponte di Paderno realizzato nel 1889 collega le provincie di Lecco e di Bergamo ed i comuni di Paderno d'Adda e Calusco d'Adda scavalcando, in una stretta gola, il fiume Adda mediante la linea ferroviaria Milano Bergamo via Carnate ed assicura collegamenti stradali con le strade provinciali SP 54 Monticello – Paderno e SP 166 Ponte San Pietro - Calusco d'Adda;
- la struttura è di proprietà di RFI – Rete Ferroviaria Italiana e la strada provinciale sopra passante è in concessione alle provincie;
- il manufatto è vincolato dalla Soprintendenza con provvedimento del 14 luglio 1980.

Visto che

- con lettera del 19 dicembre 2011 RFI comunicava alle provincie ed ai comuni di Paderno d'Adda e Calusco d'Adda le *“prime risultanze del monitoraggio dinamico”* evidenziando *“... una certa sofferenza della struttura ...”* e dettando alcuni provvedimenti tra i quali *“ la sistemazione del manto stradale con particolare attenzione ai giunti ed al deflusso delle acque meteoriche”*;
- nel 2014 è stato segnalato alla Prefettura di Lecco l'ammaloramento delle barriere esterne nonché la precarietà dei camminamenti; a seguito della segnalazione sono state posate barriere provvisorie, intervento sancito con Ordinanza della provincia di Lecco n. 55 del 4 dicembre 2014;
- l'Amministratore Delegato di RFI nel corso di un incontro nel dicembre 2015, a seguito di indagini strutturali e di caratterizzazione dello stato di degrado concluse nel precedente mese di novembre, ha comunicato lo stanziamento di 20 milioni € al fine d'interventi per *“pulizia superficiale, sostituzione profili ammalorati, rinforzi locali e placature, sigillatura delle aste, rifacimento struttura dei camminamenti stradali, protezione superficiale”* mentre demandava a carico delle Amministrazioni Provinciali il *“rifacimento del pacchetto d'usura stradale, il ripristino dei percorsi pedonali”* con l'obiettivo di *“vita nominale 50 anni, velocità 70 km/h, treni regionali standard, carico stradale concomitante al transito dei treni”*. Il tutto confermato con lettera del 7 gennaio 2016;

- la Regione Lombardia ha stanziato per il biennio 2018/2019, 1.600.000 euro per interventi sulla parte superiore, in carenza di risorse delle provincie di Lecco e di Bergamo;
- con convenzione sottoscritta il 1 agosto 2017, Regione Lombardia ha affidato ad RFI anche gli interventi *“per il ripristino della sede stradale del ponte San Michele di Paderno d’Adda”*, ovvero della strada provinciale, interventi previsti con il progetto preliminare redatto dalla provincia di Lecco il 29 aprile 2016;
- un crono-programma, del quale eravamo stati messi a conoscenza, indicava nel mese di ottobre 2018 l'inizio dei lavori di sistemazione della sede stradale.

Rilevato che

- Il 13 settembre 2018, un giorno prima della chiusura, la Provincia di Lecco aveva ricevuto una comunicazione da RFI con la quale veniva comunicato che dal 15 ottobre al 15 novembre 2018 il ponte San Michele sarebbe stato chiuso per lavori importanti alla sede stradale, ai parapetti, camminamenti e via elencando. Quale motivazione le *“marcate irregolarità del piano viabile, unitamente al dissesto dei giunti, inducono vibrazioni nelle strutture del ponte, che alla lunga rischiano di incidere negativamente sulle sue capacità portanti”*.

Preso atto che

- Il 14 settembre c.a. RFI, adducendo problematiche strutturali, ha predisposto la chiusura del ponte di Paderno sia al traffico ferroviario che al transito degli autoveicoli motivata da problemi di sicurezza; richiamo alla sicurezza alla quale siamo totalmente allineati;
- il traffico dei numerosi pendolari si è spostato verso il ponte di Brivio, andando a aggravare anche detta struttura già in sofferenza per il cospicuo transito dei mezzi pesanti ai quali si è aggiunto un considerevole traffico di auto, peggiorando anche per quel territorio una situazione già critica in termini di traffico stradale ed inquinamento;

Considerato che

- L’urgenza della chiusura ha provocato inevitabilmente un brusco stravolgimento della quotidianità organizzata per famiglie, studenti, lavoratori, aziende ed esercizi commerciali, economia alimentata dal pendolarismo tra le terre bergamasche e lecchesi/milanesi;
- il territorio, dedito ad attività quotidiane e produttive tra i primi posti del sistema Italia, è ora traumatizzato;
- ogni giorno sul ponte di Paderno transitavano 50 treni e tra i 15.000/20.000 autoveicoli a senso unico alternato regolato da semaforo a tempo mediante rilevazione con spire. Pendolari che lo attraversano per motivi di studio e di lavoro o per accedere alle attività commerciali e produttive del territorio, in buona parte residenti dei Comuni più prossimi al ponte;

- affinché, in particolare, gli studenti in partenza dalla stazione di Paderno – Robbiate potessero raggiungere scuole della provincia e città di Bergamo in orario sono stati sin'ora garantiti collegamenti diretti con pullman, mentre sono stati assicurati collegamenti sostitutivi mediante pullman tra le stazioni ferroviarie divenute “di testa” di Paderno – Robbiate e di Calusco d’Adda;
- nel corso della riunione presso la Prefettura di Lecco del 17 settembre i responsabili di RFI hanno confermato la chiusura totale di due anni al fine di consentire l’esecuzione dei lavori.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PADERNO D’ADDA CHIEDE A

RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA

- Di conoscere le reali condizioni della struttura, alla luce degli ultimi rilievi statici che hanno indotto alla imprevista, inattesa e non programmata chiusura del ponte;
- di conoscere la tempistica per la definizione dei progetti sia per la parte strutturale che per la parte viaria, per i quali, al momento, sfuggono la progressione e la programmazione degli interventi ipotizzati;
- di convocare urgentemente una Conferenza dei Servizi invitando tutti gli Enti Locali e territoriali al fine di superare le prolissità burocratiche per l’ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la celere esecuzione dei lavori;
- di predisporre un dettagliato crono programma delle fasi progettuali e degli interventi, da rendere pubblico
- il completo rifacimento delle barriere esterne presenti sulla parte stradale, mantenendo materiale, sagomatura e profilo, ma portando l’altezza dagli attuali 1,48 cm a 2 m per rendere ben più difficile lo scavalco; infatti, visto il degrado e deterioramento del materiale ferroso delle attuali barriere a causa della marcata penetrazione della ruggine accumulatasi nel tempo, la sola prevista sabbiatura indebolirebbe ulteriormente la consistenza del materiale, con pericolo di cedimento strutturale, con rischio per i passanti e per gli ancoraggi nei, purtroppo non rari, interventi di salvataggio;
- di considerare nel frattempo la possibilità di riapertura almeno pedonale e ciclabile previa la messa in sicurezza di percorsi protetti;
- di verificare che dopo i previsti interventi di restauro e manutenzione alla sede stradale la possibile riapertura del traffico veicolare, anche in pendenza dei consistenti lavori strutturali, purché in sicurezza;

- di porre in atto tutte quelle iniziative che, pur ribadendo ancora il concetto di assoluta sicurezza, possano consentire la riapertura dell'importante collegamento ferroviario e stradale nel più breve tempo possibile.

TRENORD – SOCIETA' DI GESTIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO LOCALE IN LOMBARDIA

- Di mantenere i collegamenti sostitutivi sino alla completa riapertura del ponte;
- di prevedere il continuo monitoraggio degli utilizzatori dei pullman sostitutivi, per eventualmente modificare gli orari ed i mezzi di trasporti in coordinamento con gli arrivi e partenze dei treni;
- di garantire costantemente orari e treni in partenza dalle stazioni ferroviarie di Paderno – Robbiate e di Calusco d'Adda;
- di mantenere alzate le sbarre del passaggio a livello, all'incrocio via Gasparotto/piazzale Libertà, nei pressi della stazione ferroviaria di Paderno – Robbiate, all'arrivo dei treni che qui terminano la loro corsa, previa apposizione di blocchi ferma treno, affinché auto e pullman sostitutivi possano liberamente e continuamente transitare.

REGIONE LOMBARDIA – ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

- Di attuare il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti approvato con delibera n. X/1245/del 20 settembre 2016 che prevede la realizzazione del collegamento stradale regionale verso l'aeroporto di Orio al Serio, affinché anche per il futuro il ponte di Paderno venga sgravato almeno parzialmente dal cospicuo transito viario;
- che la sede stradale del ponte, venga opportunamente illuminata visto il progetto preliminare già in possesso del comune di Paderno d'Adda e vengano attuati i lavori secondo il progetto preliminare della provincia di Lecco e riportato nella convenzione sottoscritta tra RFI e regione Lombardia, confidando nel dovuto benessere da parte della Soprintendenza in particolare per quanto riguarda l'altezza delle barriere esterne.

PROVINCIE DI LECCO E DI BERGAMO

- Di spronare e incitare RFI affinché i progetti di sistemazione della parte viaria vengano accelerati sia nella predisposizione che per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni;
- di monitorare costantemente il rispetto delle tempistiche dei lavori finalizzati alla riapertura al transito almeno viario nel più breve tempo possibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PADERNO D'ADDA

Esprime ampia solidarietà a tutte le persone che stanno subendo disagi in conseguenza alla chiusura del ponte.

Auspica che cittadini, famiglie, lavoratori, studenti aziende ed attività commerciali possano a breve riprendere la normale attività e nel contempo riavere anche un ponte sicuro e più attrattivo quale esempio della genialità italiana da proporre per il riconoscimento dell'UNESCO.

Si conviene che la presente delibera venga inviata a RFI a Trenord, alle Prefetture di Lecco e di Bergamo, alle provincie di Lecco e di Bergamo, al Presidente della regione Lombardia ed all'Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità.